

Andrà in porto il progetto per la nuova fabbrica

Va avanti l'accordo alla Lebole dopo le «battute» dei dirigenti

Il « tira e molla » di Ranzini si conclude positivamente - Tregua per la cassa integrazione - Si discute sulle dimissioni volontarie di alcuni dipendenti

Forse qualcuno ricorda la vecchia battuta del figlio che, terminata la sepoltura del padre si rivolge ai fratelli dicendo: « Beh, ridendo e scherzando abbiamo fatto mezzogiorno ».

Alcuni dirigenti della Lebole dell'ENI dimostrano lo stesso flemmatico distacco distacco nell'affrontare i gravissimi problemi dell'azienda. Quattro giorni fa Ranzini, che non è il portatore dello slancio Lebole, ma il presidente della divisione abbigliamento ENI, presidente della società, comunica alle rappresentanze sindacali che il nuovo inasprimento industriale dell'ENI ad Arezzo non si farà più.

medi dell'arte su un problema simile. Forse è il gioco della provocazione, forse un ennesimo ritorno indietro dinanzi alla reazione sindacale e a quella degli enti locali. Certo non è un problema di cattiva percezione acustica dei sindacalisti, come i dirigenti aziendali tentano di far credere. Comunque, per fortuna, questo episodio si è concluso nel migliore dei modi. La fabbrica ad Arezzo si farà. Nel frattempo una tregua è stata raggiunta sul fronte della cassa integrazione.

fino al 10 settembre: questa è la proposta dell'azienda. Nel frattempo una commissione lavorerà per individuare tutte le possibili alternative alla cassa integrazione. Ed ecco quelle che sono state per il momento concordate. Le parti cercheranno di individuare il numero dei dipendenti (impiegati, operai indiretti), che, nelle condizioni di prepensionabilità, possono essere sospesi dai lavori. I sindacati concordano con le esigenze tecnico-produttive. Altri lavoratori che vorranno dimettersi potranno essere sostituiti dai loro figli, che verranno però collocati in produzione. A queste soluzioni se ne aggiungono altre, quali il ricorso per l'esodo volontario e la mobilità interna (dagli uffici alla produzione) e esterna (progetto Banchelli).

La FIP-CGIL dichiara lo stato di agitazione

Direttore autoritario mette in crisi le poste di Pistoia

PISTOIA — « Il dottor Ciracci direttore delle poste pistolesi dirige in modo arbitrario, antisindacale e con autoritarismo ». Con questa precisa denuncia, la segreteria provinciale della FIP-CGIL sottolinea con chiarezza il discutibile atteggiamento di un dirigente che dovrebbe essere richiamato a toni più umili e meno arroganti, se non dalla corretta interpretazione del ruolo che riveste, almeno dal procedimento penale che pesa sulla sua testa. Infatti Giulio Ciracci (58 anni) nel febbraio 1979 è stato rinviato a giudizio per « peculato e truffa ». Quando (prima di venire a Pistoia) era direttore alle poste di Grosseto, faceva « ricorda l'accusa di un uso troppo spigliato della propria « auto blu », giustificandone il chilometraggio con altrettante spigliate ore di servizio.

di reato: ma per gli altri il procedimento istruttorio è ancora in corso. Secondo i sindacati, Ciracci è stato allontanato dalla provincia di Grosseto per ovvi motivi, non solo non fu sospeso dall'incarico, ma fu trasferito a Pistoia e questa è davvero un'operazione che può essere considerata un po' sospesa dal momento di grado. Ma quello che preme ai postelegrafonici pistolesi non è tanto questo aspetto seppure (e neppure solo formalmente) assai significativo. Quello che sconcerta è il modo con cui Ciracci interpreta il ruolo che ricopre: atteggiamenti da « sergente di ispezione » (guai a chi non saluta e non ricorda di essere un subalterno), l'apertura a sacrosanti diritti sindacali, trasferimenti punitivi e — soprattutto — compiacenti e clientelari movimenti di personale. Per ricaricare le dosi questi spostamenti di comodo vanno a smembrare — è bene metterlo in rilievo — l'ufficio più importante, quel « Cellini » di Sant'Agostino, che è nodo centrale di tutta la distribuzione cittadina, dove ci sarebbe bisogno magari di maggiori forze e di una più adeguata politica dirigenziale.

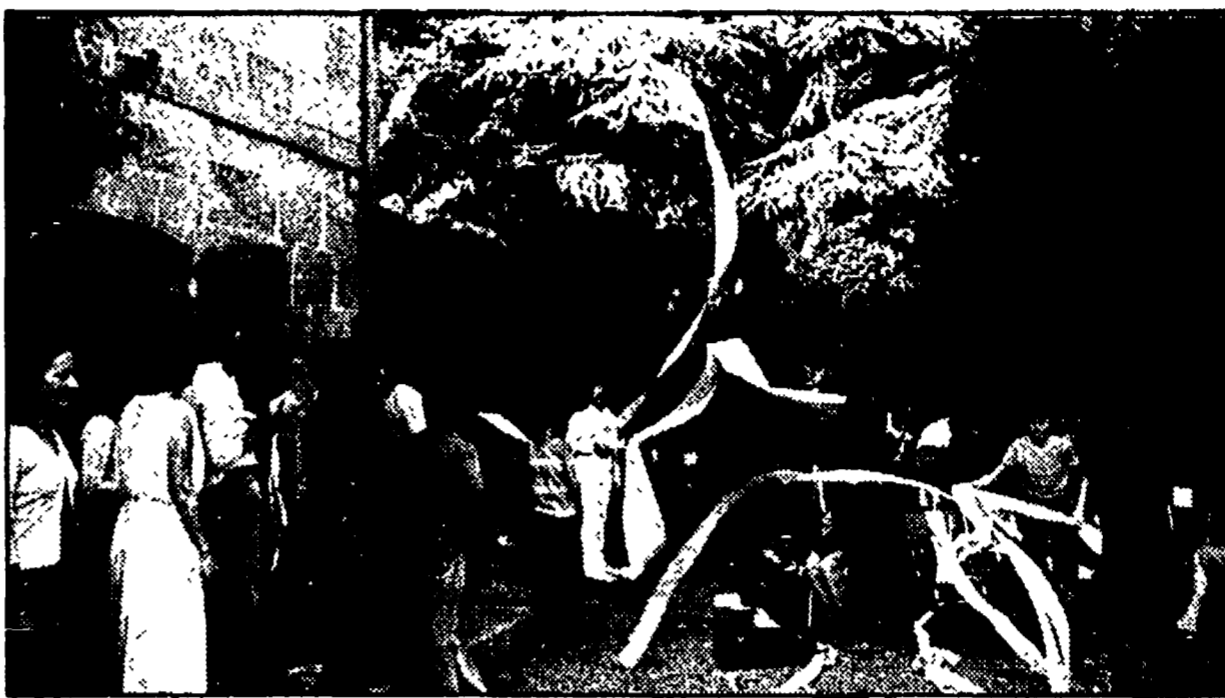
« Qualora non vi fossero ripensamenti e si continuasse a tenere atteggiamenti disprezzanti nei confronti dei lavoratori e del sindacato e non si provvedesse immediatamente a revocare i distacchi programmati dal Cellini sull'economato e al primo reparto amministrativo e dall'economato al telegrafo (segnale questo che potrebbe essere un po' più mosso di grado. Ma quello che preme ai postelegrafonici pistolesi non è tanto questo aspetto seppure (e neppure solo formalmente) assai significativo. Quello che sconcerta è il modo con cui Ciracci interpreta il ruolo che ricopre: atteggiamenti da « sergente di ispezione » (guai a chi non saluta e non ricorda di essere un subalterno), l'apertura a sacrosanti diritti sindacali, trasferimenti punitivi e — soprattutto — compiacenti e clientelari movimenti di personale. Per ricaricare le dosi questi spostamenti di comodo vanno a smembrare — è bene metterlo in rilievo — l'ufficio più importante, quel « Cellini » di Sant'Agostino, che è nodo centrale di tutta la distribuzione cittadina, dove ci sarebbe bisogno magari di maggiori forze e di una più adeguata politica dirigenziale.

Marzio Dolfi Claudio Repek

Resteranno nel Valdarno, dove sono in vacanza

Addio all'ospedale aretino di nove «matti da slegare»

Una scelta volontaria per il reinserimento nella terra natale - Si cerca per loro la sistemazione definitiva - Ancora 230 degenti



Festa dei degenti dell'ospedale psichiatrico alla Trappola di Loro Ciuffenna.

AREZZO — Ospedale addio. Nove degenti dell'ospedale psichiatrico aretino, nativi tutti del Valdarno, e attualmente in vacanza alla Trappola di Loro Ciuffenna, hanno deciso di non tornare in ospedale. Trasferiranno quindi la loro vacanza in un autentico e soprattuto ritorno a casa, nella loro vallata. Questi primi dieci giorni alla Trappola, in una casa messa a disposizione dal consorzio socio sanitario del Valdarno, si sono lentamente trasformati in una festa. Gruppi di animazione, complessi di canto popolare, giovani della zona, operatori del settore dell'intera provincia hanno raggiunto la piccola frazione del Pratomagno. Una festa per consacrare la fine di un'esperienza di internamento prima e di soggiorno poi all'interno dello ospedale psichiatrico aretino. Rimarranno nella casa di consorzio per tutta l'estate, fino all'arrivo dei primi freddi. Oltre sarebbe impossibile il dato che la zona si copre di neve e la casa non è dotata di impianti di riscaldamento. Si sta cercando una alternativa a valle: San Giovanni, Montevarchi, forse Barnevali. La presenza di case rende il problema non facilmente risolvibile. Ma comunque una cosa è certa: questi nove degenti vogliono lasciare l'ospedale e in ospedale non vogliono rimanere. Una volontà alla quale gli operatori sanitari ma soprattutto amministratori locali devono dare una risposta. Il reinserimento di ex degenti non è cosa semplice. I problemi di una volta, quelli del rapporto con la « gente cosiddetta normale ».

sono in gran parte superati. Pochi teorizzano ancora la pericolosità del « matto ». Lontani sono ormai i tempi nei quali un intero quartiere di Arezzo insorse dinanzi alla proposta di creare al suo interno una casa-famiglia per ex degenti. Dopo anni di esperienza dell'ospedale aperto, dopo battaglie e testimonianze svolte con coraggio e caparbietà, molti, non tutti, hanno capito. Al termine matto e pericoloso si è lentamente sostituito nel senso comune della gente quello di persona che soffre. Rimane ancora il concetto di diverso e questo è difficilmente eliminabile: non riguarda solamente i degenti dell'ospedale psichiatrico. E' l'atteggiamento nei confronti del diverso rimane tuttora di sospetto. Settori conservatori della città non dicono più che il matto è pericoloso, ma che è malato, debole, bisognoso di protezione, ossia di controllo. E da qui l'opposizione alle case famiglia, all'abbandono dell'ospedale da parte di molti degenti. Ma i problemi veri adesso non sono tanto ideologici quanto pratici. Una volta detto che il matto pericoloso non esiste più e che i manicomi vanno chiusi occorre trovare una soluzione per chi, dentro queste strutture, è vissuto per anni, spesso per decenni. E la soluzione significa cassa e lavoro. E le soluzioni spettano adesso alle amministrazioni locali, alle istituzioni. E ad Arezzo, nonostante una lunga tradizione di ospedale aperto e di psichiatria democratica (un nome per tut-

ti: Agostino Pirella), siamo indietro. Ecco alcune cifre. Ce le fornisce il dottor Vieri Marzi, neo primario dell'ospedale dopo la partenza di Pirella per Torino. Nell'ospedale vivono 320 degenti: pochi giovani, un gruppo consistente che ha un'età attorno ai 50 anni, e molti anziani. Di questi 320, dice Vieri Marzi, 75 vivono in strutture dentro l'ospedale che non sono l'ospedale: in pratica sono case famiglia. Non hanno infermieri o se li hanno, solo la notte. A questi bisogna aggiungere altri 30 uomini che hanno un solo infermiere. In pratica quindi un centinaio di persone stanno nell'ospedale psichiatrico a puro titolo residenziale. Non se ne vanno perché non possono: non hanno né casa né lavoro. « E vanno dimessi », dice Vieri Marzi, perché la loro presenza in ospedale non ha ragioni d'essere. Finora è stata data una sola risposta: la casa famiglia di Camucia che ospita 5 persone. Ma tutto qui si tratta adesso di trovare altre case, di aumentare il sussidio che ricevono il disegente che lavorano nell'ospedale. « Si potrebbe, dice Vieri Marzi, trasformare i degenti in ospiti, costituendoli in cooperativa di servizio per la mensa e per le pulizie ». Sono tutti problemi questi all'ordine del giorno. Il 4 settembre si riuniranno i consorzi socio sanitari della provincia per esaminare la situazione con gli amministratori provinciali.

C. F.

Decine di feste dell'Unità in pieno svolgimento in tutta la Toscana

Mille (e uno) punti d'incontro ai festival

Spettacoli, dibattiti, proiezioni di film animate le giornate — Iniziative per i « grandi », ma anche per i più piccoli — Fra i temi: i giovani e le donne — Il calendario delle iniziative di questi giorni nella regione — Centinaia di compagnie impegnati



A Marliana la DC nega la piazza

A Marliana il sindaco e la giunta dc hanno negato l'uso di piazza del popolo ai comunisti per la Festa dell'Unità. Inutile sottolineare che, come il comitato sportivo (che la piazza ha ottenuto) anche il Pci ha diritto di utilizzarla. Ma l'arroganza, la volontà di difendere solo il proprio clientelare interesse di partito, e anche — dobbiamo dirlo — la poca intelligenza dei democristiani di Marliana, hanno messo in discussione questo diritto. E pensare che in altre occasioni — quando si trattava di concedere qualche licenza edilizia — quegli stessi amministratori si sono mostrati assai più solleciti a concedere terreno, ma questa volta alla speculazione vorrebbe — ricordandosi (con un pizzico di invidia) i successi degli scorsi anni — emarginare ed esiliare il Festival de l'Unità in zone piene di polvere e mola e prive anche di garanzie igieniche. Davvero un edificante esempio di buona amministrazione? Un altro esempio di arroganza che — se ce ne fosse ancora bisogno — è qualificato con chiarezza la prepotenza (e l'incapacità politica) dei democristiani marlianesi. Un'altra premessa di cui alle prossime consultazioni gli elettori terranno senz'altro conto.

Decine di festival dell'Unità sono in corso in tutta la Toscana. Centinaia di compagnie sono impegnati a realizzare con i cittadini momenti di incontro, occasioni per discutere. Dibattiti, spettacoli, attività ricreative e sportive caratterizzano queste giornate. Ecco i programmi dei principali festival toscani. GROSSETO, alle 9 di questa mattina verrà diffusa la stampa comunista; per le 18 al Il Bastione è previsto un concerto di Gruppi Locali; alle 21 al palco centrale concerto di canzoni di lotta con Ivan Della Mea e sempre alle 21 Torneo di Mini Calcio. Domani, alle 21 allo spazio cinema proiezione del film « Sballi il mostro in prima pagina » e Torneo di Mini Calcio; alle 21.30 Concerto di Gino Paoli presso la Sala Eden l'ingresso è di lire 2.900.

colta storia: sempre alle 21 balera: Ultima Edizione. Domani, alle 17 allo spazio Bambini; e E' arrivato un bastimento carico di... giochi a noi piccoli: alle 21 concerto del cantautore Paolo Ricci; alle 21 all'Auditorium dibattito sul tema: « Informazione e potere ». Presentazione del libro: « Come si diventa giornalisti » di Piero Morganti del Corriere della Sera; partecipano al dibattito l'autore, Antonio Zollo dell'Unità e Toni Capitano de La Nazione. CASTELNUOVO BERARDINGA oggi si conclude il festival. In programma, alle 10 una partita di calcio: Falci contro Martelli; alle 16 film di animazione « Allegro ma non troppo » di Bruno Bozzetto; alle 18 « Il prigioniero triste »

storia in musica, rima, scherzi e proverbi del Teatro Instabile e Contento; alle 21 spettacolo finale con Otto Barnelli e il Teatro Instabile e Contento: gara di briscola a coppie. VENTURINI, in questa ultima giornata di festa è stata programmata, per le 9, una passeggiata ciclistica per la pace; alle 17,30 un dibattito sui nuovi mezzi di informazione: alle 18 finali di tennis e premiazione di altri tornei; alle 21 spettacolo per ragazzi; alle 21 ballo giovani con l'orchestra « L'Epicercento ». VIAREGGIO, alla festa organizzata dalla sezione di Viareggio è previsto per le 18,30 un dibattito sul tema: « Proposte di risanamento delle case popolari »; alle 21 ballo liscio.

MASSA è prevista per le 9, a Villa Massoni una corsa ciclistica; una Tombola per le ore 16; alle 18 Comitato del compagno Giovanni Berlinguer; alle 21 ballo con i « Super Novas » e alle 22 proiezione di un « film per tutti ». Domani alle 16 tombola e finali del torneo di briscola; alle 16.30 gara di Ciclo-motorcross; alle 20 dibattito con Umberto Ceroni sul tema: « Il ruolo delle giovani generazioni per trasformare la società »; alle 21.30 ballo con i « Super Novas ». PISTOIA in piazza della Resistenza, alle 17 allo spazio bambini si svolgerà un recital e animazione di Beppo Dati; alle 21 al palco centrale recital del cantautore Beppo Dati che presenta: « Una pic-

colta storia: sempre alle 21 balera: Ultima Edizione. Domani, alle 17 allo spazio Bambini; e E' arrivato un bastimento carico di... giochi a noi piccoli: alle 21 concerto del cantautore Paolo Ricci; alle 21 all'Auditorium dibattito sul tema: « Informazione e potere ». Presentazione del libro: « Come si diventa giornalisti » di Piero Morganti del Corriere della Sera; partecipano al dibattito l'autore, Antonio Zollo dell'Unità e Toni Capitano de La Nazione. CASTELNUOVO BERARDINGA oggi si conclude il festival. In programma, alle 10 una partita di calcio: Falci contro Martelli; alle 16 film di animazione « Allegro ma non troppo » di Bruno Bozzetto; alle 18 « Il prigioniero triste »

storia in musica, rima, scherzi e proverbi del Teatro Instabile e Contento; alle 21 spettacolo finale con Otto Barnelli e il Teatro Instabile e Contento: gara di briscola a coppie. VENTURINI, in questa ultima giornata di festa è stata programmata, per le 9, una passeggiata ciclistica per la pace; alle 17,30 un dibattito sui nuovi mezzi di informazione: alle 18 finali di tennis e premiazione di altri tornei; alle 21 spettacolo per ragazzi; alle 21 ballo giovani con l'orchestra « L'Epicercento ». VIAREGGIO, alla festa organizzata dalla sezione di Viareggio è previsto per le 18,30 un dibattito sul tema: « Proposte di risanamento delle case popolari »; alle 21 ballo liscio.

Advertisement for 'EI SOMBRERO' featuring a hat illustration and text: 'UN'ECCELLENTI DISCOTECA', 'S. MINIATO BASSO (Pisa)', 'Tel. (0571) 43.255'. Below it, another ad for 'CONCORDE' with a bird logo and text: '5-6 Settembre finalissima Concorso Miss TIPO ITALIA 1979', 'Centri LUCIANO BRANDI', 'Rosella Como, uffici Vincenzo Carpano', 'Eccellente show di LINO BANFI', 'Sarà presente il presidente del Concorso di Miss Europa', 'Miss Mondo', 'cont. VILLENUEVE'.

Advertisement for 'RITMO SHOP' and 'STUDI DENTISTICI'. The top part says 'A SETTEMBRE VI ATTENDIAMO A SOVIGLIANA-VINCI AL RITMO SHOP'. Below it, 'ACQUISTERETE DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE'. The bottom part is for 'STUDI DENTISTICI' with text: 'C. PAOLESCI', 'SPECIALISTA IN ORTOGONIA', 'Studio 1988, zona S. Michele per tutti - Firenze - Firenze', 'STUDI DENTISTICI', 'Via S. Maria 77 - Tel. 055/220000', 'Consorzio S. Maria per Firenze - Firenze'.

Advertisement for 'CCHIO ALLE GOMME!' with text: 'PER FARE BUONE VACANZE', 'CCHIO ALLE GOMME!', 'CONTROLLATE EQUILIBRATURA E ASSETTO RUOTE DALLO SPECIALISTA', 'CAMILLI LUCIANO', 'LIVORNO', 'TELEFONO 405393'.

Advertisement for 'COMITATO PROVINCIALE ARCI' with text: 'COMITATO PROVINCIALE ARCI', 'RADIO 100 FIORI 95 - 96,4 MHZ in collaborazione con il COMUNE DI FIRENZE', 'MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE ore 18', 'STADIO COMUNALE DI FIRENZE (V.le M. Fanti - Campo di Marte)', 'CONCERTO di', 'JOE COCKER BAND', 'ARLO GUTHRIE BAND', 'RICHIE HAVENS BAND', 'COUNTRY JOE MCDONALD', 'INGRESSO L. 3.000'.

Advertisement for 'la borsa...' with text: 'la borsa...', '...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al supermercato del carratore', 'TITIGNANO - PISA'.

Advertisement for 'REGIONE TOSCANA' with text: 'REGIONE TOSCANA', 'GIUNTA REGIONALE', 'COMUNICATO STAMPA', 'La Giunta Regionale informa che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 338/79, è indetto pubblico concorso per la concessione di assegni di mantenimento a favore del personale tecnico, infermieristico e degli operatori sociali che svolgono attività di formazione e/o aggiornamento nelle strutture scolastiche del territorio regionale nonché del personale operante nei servizi ospedalieri ed extraospedalieri della Toscana, per la frequenza a corsi, periodi di studio o di tirocinio sia in Italia che all'estero, per l'anno 1979/80. Le domande devono pervenire al Dipartimento Sicurezza Sociale, via di Novati, 26 - Firenze - entro le ore 12 del 31 ottobre 1979, complete della documentazione richiesta e secondo la modalità stabilite nel bando, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 39 del 27-7-79. IL PRESIDENTE Mario Leone'.

Advertisement for 'Mobili Casanova' with text: 'Mobili Casanova', 'Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi SICURAMENTE RISPARMIERETE Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili RICORDATE MOBILI CASANOVA Vi attende Via Due Arni n. 22 - PISA Vendite rateali senza cambiali fino a 36 mesi'.

Advertisement for 'Festa Provinciale dell'Unità' with text: 'Festa Provinciale dell'Unità', 'Stadio Comunale di Firenze (V.le M. Fanti - Campo di Marte)', 'LUNEDI' 10 SETTEMBRE, ORE 21', 'CONCERTO DI Patti Smith Group', 'INGRESSO L. 3.000'.

Advertisement for 'BRITISH INSTITUTE OFF FLORENCE' with text: 'BRITISH INSTITUTE OFF FLORENCE', '2, via Tornabuoni', 'Tel. 284.033 - 298.866'.

Advertisement for 'CORSI DI LINGUA INGLESE' with text: 'BRITISH INSTITUTE OFF FLORENCE', 'SEDE UNICA', 'CORSI DI LINGUA INGLESE', 'LETTERARI, PRATICI, COMMERCIALI (Diurni e Serali)', 'Corsi speciali per Studenti universitari, liceali, scuola media', 'Classi per bambini'.